

Saggi

- ENZO VULLO, L'intervento adesivo di Antonio Segni e "la nuova scuola processuale italiana" di Giuseppe Chiovenda» 95

L'intervento adesivo di Antonio Segni rappresenta ancora oggi, a più di un secolo di distanza, un libro fondamentale, un'autentica pietra miliare del diritto processuale civile, un'opera "magistrale" e "densa di pensiero", come la definì molti anni dopo Enrico Tullio Liebman. Una monografia certamente influenzata, dal punto di vista metodologico e concettuale, dall'insegnamento di Giuseppe Chiovenda – di cui Segni fu uno dei più risalenti, fedeli e affezionati discepoli – ma nella quale l'autore sviluppò originalmente il proprio pensiero, discostandosi, anche su punti importanti, dall'opinione dell'insigne maestro.

"The adhesive intervention" by Antonio Segni still represents today, more than a century later, a fundamental book, an authentic milestone of civil procedural law, a "masterful" and "full of thought" work, as defined it many years after Enrico Tullio Liebman. A monograph certainly influenced, from a methodological and conceptual point of view, by the teaching of Giuseppe Chiovenda – of whom Segni was one of the first, most faithful and most devoted disciples – but in which the author originally developed his own thought, departing, also on important points, from the opinion of the distinguished master.

- ROBERTO POLI, Logica del giudice e travisamento della prova (a proposito di Cass. 29 marzo 2023, n. 8895)» 111

Il saggio prende le mosse dal contrasto sorto nella giurisprudenza di legittimità sulla configurabilità del travisamento della prova come motivo di ricorso per cassazione ed analizza le possibili forme di travisamento con riguardo a ciascuna delle tappe logico-cognitive del ragionamento probatorio, mettendo in luce le differenze con le ipotesi di erronea valutazione della prova.

The essay starts from the contrast that arose in the jurisprudence of legitimacy on the configurability of the misrepresentation of evidence as a reason for appeal to the cassation and analyzes the possible forms of misrepresentation with regard to each of the logical-cognitive stages of probative reasoning, highlighting the differences with hypotheses of erroneous evaluation of the test.

- AURORA ARAPI - ANDREA JONATHAN PAGANO, La parificazione delle somme assegnate quali crediti del concorso. Le prime applicazioni della pronuncia della Corte costituzionale» 135

Con questo articolo gli Autori si propongono, preliminarmente di descrivere l'annosa problematica concernente la discrasia ontologica e sistemica tra somme assegnate e crediti, *latu sensu* intesi, nelle procedure concorsuali minori. In secondo luogo, l'elaborato si prefigge il compito di commentare, in *brief*, la pronuncia della Corte Costituzionale del 10 marzo 2022 n. 65, interpellata da un lungimirante rinvio del Tribunale di Livorno, con la quale, succintamente, veniva risolta la problematica attraverso una interessante ricostruzione teleologica delle fattispecie disciplinate dalla c.d. legge salva-suicidi. Inoltre, gli Autori, attraverso le primissime pronunce di merito, tra cui il provvedimento in commento del Tribunale di Grosseto, intendono verificare la reale portata ed incidenza della parificazione degli istituti.

With this article, the Authors first aim to describe the age-old problem concerning the ontological and systematic discrepancy between the sums already assigned to the creditor and the credits themselves, in whatever guise, within the insolvency proceedings. Secondly, the paper sets itself the task of assessing, in brief, the ruling of the Constitutional Court, 10th March 2022 n. 65, which was referred to by a forward-looking referral from the Court of Livorno, by which, the issue was solved through an interesting teleological reconstruction of the cases governed by the so-called over-indebtedness law. Finally, the Authors, through the latest judgments of the national courts, including the commented one of the Court of Grosseto, try to verify the effective impact of the equalization of the issues.

Lo scritto si sofferma sulle novità introdotte, dalla cd. Riforma Cartabia (l. n. 206/2021, d. lgs. n. 149/2022), nella disciplina generale delle udienze. Particolare attenzione è rivolta alla possibilità, oggi sancita dall'art. 127-ter c.p.c., di sostituire proprio le udienze con lo scambio di note scritte ed ai molteplici profili di criticità che la scelta normativa presenta ove la disposizione si applichi alla lettera ed in modo generalizzato.

The essay dwells on the new regulation about hearings introduced in Italian Civil Procedure Code by the so called Cartabia Reform (l. n. 206/2021, d. lgs. n. 149/2022). The Author especially criticizes the regulatory intervention (under the new art. 127 ter c.p.c.) that allows to replace the oral judicial hearing with written pleadings, in order to highlight the difficulty to implement the rule to the letter and in general terms.

Il contributo offre al lettore una prima disamina degli incombenti a cui sono chiamati il giudice e le parti in una fase processuale antecedente alla rinnovata udienza di comparizione e trattazione, come modificata dal d.lgs. n. 149 del 2022 (di attuazione della l. delega n. 206 del 2021). Viene altresì esaminata l'alternatività tra il giudizio ordinario di cognizione ed il nuovo rito semplificato, quest'ultimo probabilmente destinato a divenire il procedimento maggiormente impiegato dagli operatori del diritto. Infine l'ultima parte del saggio propone uno spunto comparatistico con l'ordinamento francese caratterizzato dalla presenza del modello flessibile dei circuits procéduraux.

The contribution offers the reader a first examination of the tasks to which the judge and the parties are called in a procedural phase prior to the renewed hearing of appearance and treatment, as amended by d.lgs. n. 149 of 2022 (implementing delegated law n. 206 of 2021). The alternation between the ordinary judgment of knowledge and the new simplified rite is also examined, the latter likely to become the most widely used procedure by the legal profession. Finally, the last part of the essay offers a comparative idea with the French system characterized by the presence of the flexible circuits procéduraux model.

Giurisprudenza commentata

La Corte di Cassazione, tornata sul tema dello *jus variandi*, ha chiarito che, in sede di opposizione a decreto ingiuntivo, è ammissibile per il convenuto opposto proporre, mediante comparsa di costituzione e risposta tempestivamente depositata, una domanda diversa da quella formulata nel ricorso monitorio, laddove tale domanda si riferisca alla medesima vicenda sostanziale dedotta in giudizio, attenga allo stesso sostanziale bene della vita e sia connessa per incompatibilità a quella originariamente proposta (c.d. domanda complanare).

The Supreme Court, returning to the subject of jus variandi, clarified that, during the opposition to the injunction procedure, the creditor may, submitting an answer promptly, make a different claim from the one proposed in the application for judicial injunction, provided said claim refers to the same substantial situation adduced during the proceedings, it pertains to the same substantial interest and it's incompatible with the claim originally made.

L'Autore commenta in senso critico la sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 21 dicembre 2022, n. 22. Con questa statuizione, le Sezioni Unite hanno affermato il principio di diritto secondo cui l'art. 182, comma 2, c.p.c. (nel testo in vigore prima della riforma "Cartabia" del processo civile) non consente di sanare l'inesistenza giuridica o materiale della procura *ad litem*, ma solo il vizio della sua nullità. L'Autore, esaminati i vari orientamenti sul tema, conclude in senso difforme dalle Sezioni Unite e tenta di dimostrare come l'approccio formalistico da esse praticato possa produrre il paradossale effetto di rivolgere l'onere della difesa tecnica ex artt. 82 e 83 c.p.c. contro il diritto di difesa sancito dall'art. 24, comma 2, Cost.

In this paper the Author provides a comment to a judgment issued by the Joint Session of the Court of Cassation on December 21, 2022, No. 22. With such judgment the Joint Session stated a general principle of law according to which Article 182, par. 2, of the Italian Code of civil procedure (text in force before the recent amendments generated by the so called "Cartabia reform" of civil procedure) doesn't grant a remedy to the initial non-existence of the power of attorney as Article 182, par. 2, only regards the case of its invalidity. The Author, after having examined various theories on the issue, concludes dissenting from the judgment of the Court of Cassation and tries to prove that the formalistic approach adopted by the Joint Session of the Court of Cassation may lead to the paradox that the burden of defense pursuant Articles 82 and 83 of the Italian Code of civil procedure is turned against the right of defense set forth by Article 24, par. 2, of the Constitution of the Republic of Italy.